



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

Corpo e Sangue del Signore



23 giugno 2019

In ogni eucaristia, il Signore si offre a noi come nutrimento. Gesù si fa offerta di se stesso nel segno del servizio perché ogni fame venga saziata.

La partecipazione a questa celebrazione ci impegna a diventare noi stessi portatori dell'amore di Cristo, della sua capacità di donarsi fino in fondo, di farsi "pane e vino" per sfamare e dissetare il bisogno di Dio degli uomini.

Celebriamo questa eucaristia «ricevendo ciò che siamo, diventando ciò che riceviamo».

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, il tuo corpo immolato è il pane della vita: perdonaci se cerchiamo altrove di che sfamarci. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. Cristo Signore, hai versato il tuo sangue per la remissione dei peccati: perdonaci se ci assolviamo da soli non trovando pace. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, nell'Eucaristia metti la tua vita nelle nostre mani: perdonaci se, a nostra volta, non riusciamo a diventare dono per i fratelli. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Dio Padre buono, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

14,18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

E Abramo diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 109

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

**Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

**Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui

veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Io sono il pane vivo,
disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

9,11-17

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Riconoscendo nel Corpo e nel Sangue del Signore il vero nutrimento per la nostra vita, preghiamo il Padre perché ci doni la grazia di essere autentici cristiani. Ripetiamo insieme: Donaci, Signore, il Pane della vita.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Per ogni Pastore della Chiesa, perchè in virtù dell'Eucarestia che è chiamato a celebrare, diventi sempre più trasparenza di Dio nel dono continuo della sua vita. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Perchè quel Pane e quel Vino, donati all'umanità intera come segno di Amore senza limiti, ci aiutino a cambiare l'amore egoistico in amore verso gli altri. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Gesù conosce le nostre fragilità e non ci lascia soli, ma ci sostiene col suo Corpo ed il suo Sangue. Perchè l'Eucarestia sia conforto per quanti sono nella sofferenza e nella prova. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Signore Gesù, che affidi agli apostoli il pane per la folla. Aiutaci a non dimenticare chi tra noi soffre e chiede giustizia e rispetto dei suoi diritti. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Signore Gesù, che ci insegni a donare quello che abbiamo, anche se sembra poco. Il Pane eucaristico ci educi anche a gesti quotidiani di condivisione e di servizio al prossimo. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

S. O Dio, che ci hai donato il tuo Figlio Gesù come salvatore e redentore, rendici assidui nello spezzare il pane della Parola e nell'accostarci all'Eucarestia, perchè siano nostro sostegno per le vie del mondo, verso la comunione definitiva ed eterna con Te, nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ti lodo, Signore mio Dio.
Ti adoro, Pane di vita,
che nutri e fecondi il mondo;
che alimenti e dai sostegno
alla storia del mondo
e alla mia piccola e fragile.
Ti benedico, perché in te
tutto è possibile, ogni giorno;
in te tutto rinasce;
in te tutto si ricrea.
Eccomi, Signore, silenzioso,
resto alla tua presenza.
Amen.



Condividere gioco divino cui il Signore invita tutti

di Padre Ermes Ronchi

Né a noi né a Dio è bastato darci la sua Parola. Troppa fame ha l'uomo, e Dio ha dovuto dare la sua Carne e il suo Sangue (Divo Barsotti). Neppure il suo corpo ha tenuto per sé: prendete, mangiate, neppure il suo sangue ha tenuto per sé: prendete, bevete. Neppure il suo futuro: sarò con voi tutti i giorni fino al consumarsi del tempo. La festa del Corpo e Sangue del Signore è raccontata dal vangelo attraverso il segno del pane che non finisce. I Dodici sono appena tornati dalla missione, erano partiti armati d'amore, e tornano carichi di racconti. Gesù li accoglie e li porta in disparte. Ma la gente di Betsaida li vede, accorre, li stringe in un assedio che Gesù non può e non vuole spezzare.

Allora è lui a riprendere la missione dei Dodici: cominciò a parlare loro di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

C'è tutto l'uomo in queste parole, il suo nome è: creatura che ha bisogno, di pane e di assoluto, di cure e di Dio.

C'è tutta la missione di Cristo, e della Chiesa: insegnare, nutrire, guarire. E c'è il nome di Dio: Colui che si prende cura.

La prima riga di questo Vangelo la sento come la prima riga della mia vita. Sono uno di quei cinquemila,

in quella sera sospesa: il giorno cominciava a declinare; è il tempo di Emmaus, tempo della casa e del pane spezzato. Mandali via, tra poco è buio e qui non c'è niente... Gli apostoli hanno a cuore la situazione, si preoccupano della gente e di Gesù, ma non hanno soluzioni da offrire: che ognuno si risolva i suoi problemi da solo. Hanno un vecchio mondo in cuore, in quel loro cuore che pure è buono, ed è il mondo dell'ognuno per sé, della solitudine. Ma Gesù non li ascolta, lui non ha mai mandato via nessuno. Vuole generare, come si genera un figlio, un nuovo mondo. Vuole fare di quel luogo deserto, di ogni deserto, una casa, dove si condividono pane e sogni. Per questo risponde: date loro voi stessi da mangiare. Gli apostoli non possono, non sono in grado, hanno soltanto cinque pani e due pesciolini. Ma a Gesù non interessa la quantità, e passa subito a un'altra logica, sposta l'attenzione da che cosa mangiare a come mangiare: fateli sedere a gruppi, a tavolate, create mense comuni, comunità dove ognuno possa ascoltare la fame dell'altro e faccia circolare il pane che avrà fra le mani.

Infatti non sarà lui a distribuire, ma i discepoli, anzi l'intera comunità. Il gioco divino, al quale in quella sera tutti partecipano, non è la moltiplicazione, ma la condivisione (R. Virgili). Allora il pane diventa una benedizione (alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, e lo spezzò) e non una guerra.

E tutti furono saziati. C'è tanto pane nel mondo che a dividerlo davvero basterebbe per tutti.

Preghiamo ...

Signore mio Dio e mio amico,
com'è bello guardarti sotto le apparenze dell'ostia!

Che beata certezza: sapere che Tu sei là,
che mi vedi e che mi ascolti!

Com'è bello trovarsi così vicino a Te!

Desidero impregnarmi
della tua presenza così immediata:
che questa presenza si impadronisca
dell'anima mia, la trasformi e la santifichi!

Eccomi davanti a Te,
povero e nudo,
non potendo darti altro che il mio sguardo:
avvolgimi con la tua intimità,
rivestimi con la tua potenza!

Tu sei dinanzi a me
come la sorgente di ogni luce e di ogni vita;
in te si trova il focolare di ogni amore.

Com'è bello mettersi
sotto l'irradiazione del tuo splendore,

sotto l'azione della tua vitalità sovrabbondante,
sotto il tuo sguardo pieno d'amore!

Ti guardo senza vederti,
ma tu mi guardi con una tale forza
che fai passare in me le ricchezze del tuo essere.

Non incontro il tuo sguardo,
ma tu incontri il mio cuore
e lo riempi della tua grazia divina.

Senza che me ne accorga, tu mi cambi,
mi penetri dei tuoi pensieri
e dei tuoi sentimenti.

Mi innalzi fino al livello della tua santità.

Amen.

Ripartiamo da Dio

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto,
chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia,
dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato,
senza tetto né pane,
lo vedono consunto da peccati,
debolezza e morte.
I cristiani stanno vicino a Dio
nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona”.

D. Bonhoeffer, Resistenza e resa



campo Estivo Medie parrocchia San Lorenzo

QUANDO: da martedì 3 settembre a sabato 7 settembre 2019

DOVE: Colonia Alpina "Ropa" a Tramonti di sopra (PN) - 420 mt s.l.m.

PER CHI: ragazzi e ragazze dalla prima e alla terza media

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

* € 125,00
(al momento dell'iscrizione è richiesta la caparra di € 50)

ISCRIZIONI: a partire dal 13 maggio ed entro il 25 luglio o fino a esaurimento dei posti disponibili

In CANONICA dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 11.30 o rivolgendosi a don Flavio (0434361001)

DIPONIBILITA': 30 posti

INFO: don Flavio o dal sito internet

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 23 AL 30 GIUGNO 2019

Domenica 23 giugno - Corpo e Sangue di Gesù

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Italia Zuccolo

ore 18.30 def. Elio Canton

def. Virginio Del Ben

Lunedì 24 giugno

ore 18.30 def. Arturo e Lena

Martedì 25 giugno

ore 18.30 def. Anny e Paolo

Mercoledì 26 giugno

ore 18.30 def. Luigi Turrin

Giovedì 27 giugno

ore 18.30 def. Giuseppe Cernigoi

def. Guido Deiuri

def. Pietro Pessotto

def. Domenico Segatto

Venerdì 28 giugno

ore 20.30 def. Carmen

Sabato 29 giugno

ore 18.30 def. Pietro e Maria

Domenica 30 giugno - XIII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Giovanni Piccinin

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.30 def. Danilo

def. Danilo Polesel



AZIONE CATTOLICA
ITALIANA
DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



SERVIZIO DIOCESANO
PER LA CATECHESI
DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CAMPO BIBLICO



ELIA

«ESCI E FERMATI SUL MONTE ALLA PRESENZA
DEL SIGNORE»

1Re 19,11

05 - 11 AGOSTO 2019
CASA ALPINA MONS. PAULINI - CIMOLAI

ISCRIZIONI DAL 20 MAGGIO AL 20 LUGLIO

biblico@ac.concordia-pordenone.it <http://www.acconcordiapn.it/biblico>
Silvia 333.3565823 - Maurizio 340.6789466